

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE WELFARE, EDUCAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO
Ufficio sport, giovani e terzo settore

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, RIVOLTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE, PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTENARIATI FINALIZZATI ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI GIOVANI, SULLA BASE DELLE LINEE PROGETTUALI "AREZZO SAFE STREET ANNO 2026" (CUP B19I26000120004).

Art. 1 – PREMESSA

Il Comune di Arezzo intende avviare un procedimento di co-progettazione, rivolto agli Enti del Terzo Settore interessati alla formazione di un partenariato, per la progettazione esecutiva e attuazione di interventi innovativi a favore dei giovani, sulla base delle linee progettuali **"AREZZO SAFE STREET ANNO 2026" (CUP B19I26000120004)**, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 24/2/2026 (allegato B) al presente Avviso.

Le norme e disposizioni di riferimento sono le seguenti:

- D.Lgs. n. 117/2017 art. 55 e seguenti s.m.i.;
- "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 D. Lgs. n. 117/2017" approvate con Decreto direttoriale n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l. n. 65/2020 "Norme per il sostegno e la promozione del terzo settore toscano";
- delibera Giunta comunale n. 86 del 24/2/2026 avente ad oggetto: ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO PER IL PROGETTO SAFE STREET ANNO 2026 DEL COMUNE DI AREZZO. APPROVAZIONE LINEE PROGETTUALI (CUP B19I26000120004).
- provvedimento n. 448 del 25/2/2026 di approvazione del presente Avviso.

La finalità perseguita è di prevenire comportamenti a rischio, promuovere tra i giovani la sicurezza, l'educazione alla salute e la conoscenza dei servizi sanitari e sociali a loro destinati, ridurre il danno legato all'uso di alcool e sostanze, durante le serate della movida nelle piazze e strade del centro di Arezzo.

Art. 2 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Arezzo - Direzione Welfare, educazione e servizi al cittadino - Ufficio Sport, Giovani e Terzo Settore

Sede: Piazza San Domenico 4 – 52100 AR

Indirizzo Internet: <http://www.comune.arezzo.it>

PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

e-mail: sportgiovani@comune.arezzo.it

Art. 3 - OGGETTO

E' indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a selezionare una proposta progettuale sulla base delle Linee progettuali **"AREZZO SAFE STREET ANNO 2026"**, avanzata da un soggetto proponente, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico professionale, come definiti all'art. 5 del presente Avviso.

Il soggetto partner, che sarà selezionato, parteciperà:

- alla fase di sviluppo della proposta e alla definizione del progetto operativo, con attività di **co-progettazione** ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 ;
- alla **realizzazione delle attività**, a seguito dell'approvazione del progetto operativo da parte del RdP.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso; in ogni caso la presente procedura attiva partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

Art. 4 - AMBITI TEMATICI, LUOGHI DI SVOLGIMENTO ATTIVITA', RISORSE E DURATA

Le attività di interesse generale, oggetto del presente avviso, sono ricomprese tra quelle previste dall'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore):

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 della legge 328/2000;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Dovranno essere presentate proposte coerenti con le linee progettuali **"AREZZO SAFE STREET ANNO 2026"**, rivolte al target giovanile under 35 anni.

Le proposte dovranno prevedere attività da svolgersi in orario notturno, dalle ore 21,00 alle ore 1,00 per almeno n. 35 interventi (di almeno 4 ore ciascuno) nei fine settimana da maggio a dicembre 2026, che vedano la presenza di n. 4 unità di personale con specifica esperienza e competenza. La proposta potrà prevedere anche attività che impieghino numero inferiore di operatori: in tal caso il numero di interventi verrà aumentato proporzionalmente, fino alla concorrenza del numero complessivo di ore di attività (560 ore di attività).

Le attività dovranno svolgersi ad Arezzo, sia in Piazza della Badia, frequentata soprattutto da giovani nei fine settimana, che in aree ad alta presenza giovanile: Portici di Via Roma, parte bassa del Corso Italia, Piazza Guido Monaco, piazze limitrofe ai Quartieri della Giostra del Saracino. Si potrà prevedere anche la presenza di volontari, in misura variabile, tra giovani adulti maggiorenni che affianchino il personale con maggiore esperienza e competenza formativa e relazionale, per favorire un'attività di peer education.

La proposta dovrà prevedere la presenza di punti allestiti, anche con l'ausilio di beni mobili comunali messi a disposizione dal comune di Arezzo, quali n. 1 gazebo 3x3 e n. 1 tavolo, per rendere visibile e riconoscibile la postazione. Potrà anche essere prodotto materiale di promozione del progetto che riporti il logo del comune, previa approvazione da parte dell'amministrazione del relativo layout.

La proposta dovrà descrivere il contesto di riferimento, i bisogni dei giovani target e le modalità di organizzazione degli interventi serali e notturni, con particolare attenzione a situazioni che potrebbero evolvere in violenza, devianza o comportamenti che minano il decoro urbano e la

salute e sicurezza dei giovani.

La proposta dovrà descrivere le modalità attuative per consolidare le relazioni con la rete dei soggetti pubblici e privati fondamentali per un presidio condiviso, tra cui:

- Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Municipale);
- Servizi sanitari e sociali (Ser.D., Consultorio, segretariato sociale);
- Centri Giovani e Informagiovani;
- Comitati di quartiere;
- Organizzazioni culturali e musicali tra cui i comitati giovanili della Giostra del Saracino.

Gli esiti attesi dell'intervento sono i seguenti:

- organizzazione e gestione di n. 560 ore di intervento, da svolgersi nei fine settimana da maggio a dicembre 2026, che vedano la presenza di personale con specifica esperienza e competenza;
- redazione di una mappa aggiornata relativa all'anno 2026 della movida aretina (piazze, locali, eventi);
- Rilevamento di criticità e opportunità e redazione di un report dettagliato degli interventi e dei risultati, comprensivo del numero di giovani incontrati e delle date di svolgimento degli incontri e degli interventi in piazze e luoghi di aggregazione;
- Promozione dei progetti dell'amministrazione comunale verso il target adolescenti giovani nonché dei progetti degli altri soggetti pubblici della rete dei servizi sociali e sanitari;
- Proposte per la successiva progettazione di interventi rivolti al target giovanile.

Luoghi di attività

La proposta si svolgerà nelle strade e piazze pertanto in luogo aperto al pubblico. L'amministrazione concederà l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione di suolo pubblico per una postazione mobile, costituita da n. 1 gazebo 3x3 e tavolo, in una o più location del centro storico di Arezzo, sulla base della proposta e in relazione alla disponibilità di piazze centrali nel periodo di svolgimento del progetto. L'allestimento dovrà essere curato dal soggetto partner attuatore al quale faranno carico gli oneri connessi al rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività nei luoghi aperti al pubblico. Eventuale illuminazione dedicata alla postazione verrà curata dal soggetto partner attuatore, che potrà richiedere l'allaccio gratuito ad un punto comunale, fermo restando che l'impianto a valle dell'allaccio dovrà essere certificato a cura e spese del partner attuatore.

Risorse

Le risorse finanziarie stanziare per il progetto sono pari a **€ 15.000,00**.

E' prevista la possibilità di uso gratuito di beni mobili di proprietà comunale quali: N. 1 GAZEBO 3X3 e n. 1 tavolo per la durata del progetto.

Non saranno considerate ammissibili proposte progettuali il cui valore sia superiore alle risorse stanziare dall'Amministrazione comunale, ad eccezione della eventuale **quota di compartecipazione** che verrà offerta, quale apporto di proprie risorse materiali, immateriali ed economiche. La compartecipazione da parte del proponente verrà valorizzata nei punteggi assegnati, qualora strettamente attinente alle azioni di progetto.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Durata del progetto: dal 1/5/2026 (data di avvio presunta del progetto) al 31/12/2026. In ragione a valutazioni di pubblico interesse. E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione comunale di riaprire il tavolo di co-progettazione per la prosecuzione del progetto per anno 2027, previa verifica del buon esito del progetto e adozione di atto motivato con assunzione di copertura finanziaria.

Art. 5 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di partner del Comune di Arezzo (Ente capofila) gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017: *“Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”*.

La verifica circa l'iscrizione al RUNTS degli enti di terzo settore verrà effettuata d'ufficio.

La manifestazione di interesse a partecipare in risposta all'Avviso potrà essere presentata come **soggetto singolo, in composizione plurisoggettiva o associato in ATI/ATS**.

Nella proposta progettuale devono essere indicate le attività che saranno eseguite dai singoli ETS costituenti il raggruppamento stesso. E' ammissibile la partecipazione alle proposte progettuali di soggetti diversi dagli enti del Terzo settore, non iscritti al RUNTS, in qualità di **sostenitori e/o finanziatori**.

N.B. Ogni ente del terzo settore interessato **potrà partecipare per un'unica azione**, come soggetto singolo o associato, pena esclusione della proposta.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI PROPONENTI

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- Insussistenza di una delle cause di esclusione che possa determinare l'incapacità a contrarre con la P.A. ;
- Insussistenza di stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm.ii. (soggetti sottoposti a verifica antimafia) di cause di decadenza, divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 dello stesso D. Lgs. n. 159/2011. In caso di ATI/ATS i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS;
- Insussistenza di gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi

concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);

- Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 17 L. 12/03/1999, n. 68 (qualora soggetto tenuto a detto obbligo);
- Insussistenza di cause di esclusione in relazione alla disciplina in materia di conflitto di interesse (ai sensi della L. n. 241/90 e dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023);
- Iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo settore e non avere a proprio carico irregolarità contestate dagli enti competenti.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Gli Enti del terzo settore devono:

- avere pregressa esperienza in servizi analoghi alle attività per cui si manifesta l'interesse a partecipare;
- perseguire finalità aderenti agli ambiti del presente avviso, evincibili dallo Statuto depositato nel Registro Unico nazionale terzo settore (RUNTS).

Art. 6 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, **entro il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno venerdì 20 marzo 2026** dovrà pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) **istanza di partecipazione**, secondo fac-simile (Allegato 1), contenente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio sul possesso dei requisiti di idoneità morale, tecnico professionale previsti e assenza di conflitto di interessi, da rendersi ai sensi del DPR n. 445/2000;

Si evidenzia che il concorrente è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sotto la propria responsabilità. L'Amministrazione nella successiva fase di controllo, verificherà, ai sensi di legge, la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

- b) **Proposta progettuale**, da elaborare nel rispetto delle previsioni dell'art. 4, utilizzando il formulario (Allegato 2);
- c) **Relazione sintetica sulle attività svolte negli ultimi tre anni**, da cui si desuma l'esperienza nell'area tematica della proposta presentata;
- d) eventuali dichiarazioni di sostegno alla proposta.

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti a), b), c) dovrà essere **sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente** o avente titolo alla firma (in modalità digitale o autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Per gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in associazione (ATI/ATS costituenda o composizione plurisoggettiva) la **sottoscrizione** dei documenti suddetti dovrà essere apposta da **i legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione** o aventi titolo, ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

Per gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in ATI/ATS già costituita, la documentazione di cui ai punti precedenti a), b), c) dovrà essere **sottoscritta dal legale rappresentante dell'ATI/ATS**.

La documentazione dovrà, a pena di esclusione, essere inoltrata a mezzo **PEC** all'indirizzo comune.arezzo@postacert.toscana.it, indicando nell'oggetto **"Avviso Pubblico Arezzo Safe Street 2026"**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni normative di riferimento.

Art. 7 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, **sarà selezionato un unico proponente**, singolo, in composizione plurisoggettiva o in associazione (ATS/ATI), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e nelle Linee progettuali "Arezzo Safe Street anno 2026" approvate dalla Giunta comunale con la delibera n. 86 del 24/2/2026 sulla base della qualità e della quantità delle azioni previste, in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punti massimi
A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 40
A.1 Articolazione e descrizione delle attività, delle modalità di attuazione e delle modalità di intervento verso il target	Punti 15
A.2 Programmazione delle attività, con particolare riferimento al numero e articolazione di interventi proposto, agli incontri con soggetti istituzionali e privati proposti	Punti 15
A.3 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
B. COOPERAZIONE	PUNTI 20
B.1 Soggetti sostenitori della proposta (Verrà assegnato 1 punto per ogni lettera di sostegno allegata, fino a 5 punti)	Max Punti 5
B.2 Coinvolgimento dei giovani nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 15
C. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	PUNTI 10
C.1 Capacità, competenze e comprovate esperienze del proponente nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi in ambiti attinenti	Punti 10

Il punteggio massimo attribuibile è di 70 punti; si procederà ad assegnazione anche in presenza di una sola richiesta purché raggiunga la soglia dei 40 punti che costituisce, per tutti i soggetti partecipanti, la soglia minima al di sotto della quale non potrà effettuarsi l'assegnazione.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ogni parametro sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico. Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto tecnico:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Più che buono	0,9
Buono	0,8
Più che sufficiente	0,7
Sufficiente	0,6
Non completamente adeguato	0,5
Limitato	0,4
Molto limitato	0,3
Minimo	0,2
Appena valutabile	0,1
Non valutabile	0

Sono ammessi anche giudizi intermedi.

Art. 8 - ESAME DELLE CANDIDATURE E DELLE PROPOSTE

Dopo la scadenza dell'Avviso, il Responsabile del procedimento nominerà la Commissione tecnica, preposta alla verifica delle istanze.

La Commissione tecnica procederà:

- alla verifica delle domande di partecipazione;
- alla verifica del termine di invio dei documenti richiesti dalla presente procedura (domanda di partecipazione/documento di identità/progetto/elenco dettagliato dei progetti realizzati);
- verifica della presenza del progetto, allegato alla domanda di partecipazione.

La Commissione potrà richiedere l'attivazione del soccorso istruttorio solo nel caso di incompletezza della domanda di partecipazione, richiedendo ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine alla domanda, con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui i concorrenti dovranno far pervenire le integrazioni, pena l'esclusione dalla procedura stessa.

Si ricorda che:

- l'assenza della domanda di partecipazione comporterà l'esclusione dalla procedura;
- il progetto non potrà essere oggetto di soccorso istruttorio qualora incompleto: il mancato

invio del progetto comporterà l'esclusione dalla procedura.

Successivamente la Commissione procederà alla valutazione dei progetti, attribuendo agli stessi i punteggi sulla base dei criteri descritti all'art. 7).

In esito a tale operazione, verrà formulata una graduatoria di merito e **verrà individuata la migliore proposta, che ha ottenuto il maggior punteggio**. I verbali delle operazioni di analisi delle istanze e delle proposte progettuali presentate dall'ETS singolo o associato, sottoscritti dai componenti della Commissione tecnica, verranno approvati dal Responsabile del procedimento con apposito atto e pubblicati nel sito istituzionale, quale conclusione del procedimento di selezione degli enti del terzo settore abilitati a co-progettare con la P.A.

L'esito della valutazione a conclusione del procedimento verrà comunicato ai partecipanti, mediante pubblicazione nel sito istituzionale del comune di Arezzo, nella pagina dedicata all'Avviso.

Art. 9 - COPROGETTAZIONE

Il soggetto proponente selezionato, singolo o in composizione plurisoggettiva, sarà invitato a partecipare ai Tavoli di co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Dovranno essere individuati al massimo due referenti tecnici da comunicare nell'istanza di partecipazione. Scopo del Tavolo è quello di definire, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, il Progetto operativo degli interventi e delle attività.

La procedura di co-progettazione avrà come base la discussione della proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi contributi per definirne i contenuti.

Ai tavoli di co-progettazione potranno essere invitati dal comune di Arezzo i rappresentanti di altri uffici comunali e enti pubblici, titolari di funzioni attinenti alle finalità del progetto, che potranno apportare anch'essi contributi utili per la formulazione del progetto esecutivo degli interventi.

I tavoli di co-progettazione si svolgeranno nella sede dell'amministrazione comunale, ufficio sport, giovani e terzo settore, p.za San Domenico n. 3 Arezzo (terzo piano), **il primo tavolo di coprogettazione è previsto per il giorno venerdì 27 marzo 2026 ore 11,00**. Eventuale modifica della data, verrà comunicata entro giovedì 26 marzo 2026 .

Il Comune di Arezzo si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine il Tavolo di co-progettazione, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute.

Il Progetto operativo verrà approvato dal Responsabile del procedimento con proprio provvedimento.

Qualora il Progetto operativo non venga approvato e attuato, per qualsiasi ragione, per i soggetti selezionati non sarà possibile richiedere al Comune di Arezzo alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 10 - CONVENZIONE

L'amministrazione comunale conclude il procedimento con atto motivato del Responsabile del procedimento, che approva il progetto operativo e i verbali dei tavoli di coprogettazione. Seguirà la sottoscrizione di una convenzione, prima dell'avvio delle attività, per l'attivazione del rapporto di collaborazione con ETS, singolo, associato o in composizione plurisoggettiva, finalizzato all'attuazione del Progetto operativo.

Nel caso di proposte selezionate e finanziate a un soggetto associato o in composizione plurisoggettiva, dovrà essere individuato un **capofila** che sarà responsabile del coordinamento di tutti i soggetti.

Le risorse comunali, stanziare per l'Azione, saranno liquidate all'ETS capofila che provvederà a effettuare tutti i pagamenti, anche a rimborso delle spese sostenute dai partner che intervengono nell'Azione, per le attività da questi svolte.

La convenzione, il cui schema è allegato all'Avviso (allegato C), disciplinerà l'attuazione del progetto operativo e la gestione di tutte le risorse messe in campo, comprese quelle economiche: il finanziamento pubblico sarà giuridicamente qualificato come contributo e non come corrispettivo (ai sensi delle "Linee Guida" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). Non si instaurerà quindi un rapporto sinallagmatico tipico degli appalti, non andando ad acquistare un servizio, ma realizzando un progetto condiviso. Il legale rappresentante dell'ETS capofila sottoscriverà la convenzione mediante firma digitale.

L'ETS partner, durante e al termine della realizzazione del progetto, dovrà rendere conto del buon uso delle risorse impiegate e del raggiungimento degli obiettivi prefissati: è richiesta una relazione finale delle attività svolte (come specificato all'art. 11) al termine del progetto.

Art. 11 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

L'Amministrazione erogherà le somme stanziare per il progetto per stadi di avanzamento, dietro presentazione della rendicontazione da parte del capofila delle spese effettivamente sostenute e di **relazione descrittiva delle attività svolte**, sulla base di apposito schema di report che verrà reso disponibile dall'amministrazione comunale.

La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente le attività svolte, posto che l'amministrazione comunale deve controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali (art. 93 comma 3 lett. e) Codice del Terzo settore) e anche dei beni pubblici messi a disposizione (art. 93 comma 4 CTS). Le risorse riconosciute all'ETS sono riconducibili ai contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990.

Ai fini di agevolare l'avvio delle attività, potrà essere liquidata la prima parte di contributo a titolo di anticipo, dietro richiesta del soggetto partner capofila, le restanti liquidazione seguiranno alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute, come di seguito indicato:

- la prima parte pari a € 5.000,00 a titolo di anticipo, verrà liquidata dopo la stipula della Convenzione e l'avvio del progetto;
- la seconda parte, pari a € 5.000,00, verrà liquidata dopo la presentazione e verifica della rendicontazione intermedia, relativa al periodo di attività da maggio a settembre 2026;
- l'ultima parte pari a € 5.000,00 verrà liquidata dopo la conclusione del progetto, a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione finale del progetto, da inviare entro 30 gg dal termine di conclusione del 31/12/2026.

La liquidazione verrà disposta a seguito di dichiarazione, resa dall'ETS capofila, ai fini dell'esenzione

dell'applicazione della ritenuta ai sensi dell'art. 28 comma 2 DPR 600/1973, nonché in relazione alla detraibilità dell'IVA: qualora infatti l'IVA sia detraibile per l'ETS, la liquidazione verrà disposta computando le spese sostenute al netto dell'IVA.

Per il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. n. 136/2010 e s.m.i., come precisato dalle linee guida approvate dal Decreto n. 72/2021 "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.li 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, il soggetto selezionato dovranno comunicare prima della firma della convenzione il conto corrente dedicato e i soggetti delegati ad operare; sulla convenzione verrà assunto il CIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

In assenza di rendicontazione o nel caso di rendicontazione carente o incompleta, il Responsabile del procedimento non procederà alla liquidazione del contributo.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

Spese per i volontari:

- Rimborso spese sostenute dai volontari impiegato nel servizio, sulla base del Regolamento interno dell'associazione
- Spese per l'acquisto di divise e di presidi di protezione individuale,
- Spese per la formazione dei volontari e il loro aggiornamento relativamente alle specificità delle attività previste nella convenzione,
- Assicurazioni contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato;

Spese operative :

- Stipendi, oneri sociali e tasse relativamente al personale dipendente impegnato,
- Assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi, infortuni;
- Spese di cancelleria;
- Spese per acquisto di materiali utilizzati per le attività ;
- Spese per promozione del progetto, stampa materiali.

Sui giustificativi di spesa e di pagamento, dovrà essere apposto il codice CUP e il codice CIG assunto per il progetto operativo. Sulle buste paga del personale dipendente dovrà essere apposta la quota parte imputata al progetto.

Art. 14 - INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N.2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si informa che il Comune di Arezzo, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti per la partecipazione al presente avviso con modalità cartacee, informatiche e telematiche, per le finalità esclusivamente connesse all'espletamento della procedura in oggetto. Gli interessati potranno esercitare i propri diritti (artt. 15 e ss. del GDPR) presentando istanza al seguente indirizzo: privacy@comune.aretto.it;

Titolare del trattamento è il Comune di Arezzo, con sede in P.zza della Libertà 1, 52100 – Arezzo, Tel. 0575/3770 - PEC: comune.aretto@postacert.toscana.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Comune di Arezzo (Piazza della Libertà n. 1, 52100, Arezzo; email: rpdc@comune.aretto.it ; PEC: rpdc.comu-

ne.arezzo@postacert.toscana.it; Centralino: 0575/3770).

L'informativa completa è disponibile alla pagina web del sito istituzionale al seguente link:
www.comune.arezzo.it/sites/default/files/informativa_privacy_concessione_contributi_e_benefici.pdf

Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

In ottemperanza all'art. 5 della L. n. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Sport, giovani e Terzo Settore, dott.ssa Paola Buoncompagni, e-mail: p.buoncompagni@comune.arezzo.it – tel. 0575377513 (nominata con delibera Giunta Comunale n. n. 86 del 24/2/2026).

Le **richieste di chiarimento** potranno essere presentate, unicamente per e-mail, all'indirizzo sportgiovani@comune.arezzo.it; p.buoncompagni@comune.arezzo.it (si prega di scrivere ad entrambi gli indirizzi) e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno lunedì 16 marzo 2026. Non saranno forniti chiarimenti telefonici.

Art. 16 – COORDINAMENTO DEL PROGETTO – RIAVVIO DELLA COPROGETTAZIONE

E' prevista l'istituzione di un Tavolo di coordinamento del progetto **“AREZZO SAFE STREET ANNO 2026”**, presieduto dal direttore dell'ufficio sport, giovani e terzo settore dal Comune di Arezzo. Il tavolo verrà convocato periodicamente per il monitoraggio del progetto. Alle riunioni del Tavolo di coordinamento dovrà partecipare il legale rappresentante o suo delegato nonché almeno un rappresentante per ogni ulteriore componente il partenariato, nel caso in cui la proposta sia attuata da un partner associato o in composizione plurisoggettiva.

Qualora ritenuto necessario, nel corso dell'esecuzione del progetto, potranno essere riaperti i tavoli di co-progettazione, qualora si renda necessario per apportare modifiche al progetto operativo, per migliorare la quantità o qualità delle attività in risposta ai bisogni degli utenti.

In ragione a valutazioni di pubblico interesse, è fatta salva la possibilità per l'amministrazione comunale di riaprire il tavolo di co-progettazione per proseguire il progetto per anno 2027, previa adozione di atto motivato e assunzione di copertura finanziaria.

Art. 17 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Arezzo, 26/2/2026

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Paola Buoncompagni